

# **La siderurgia italiana**

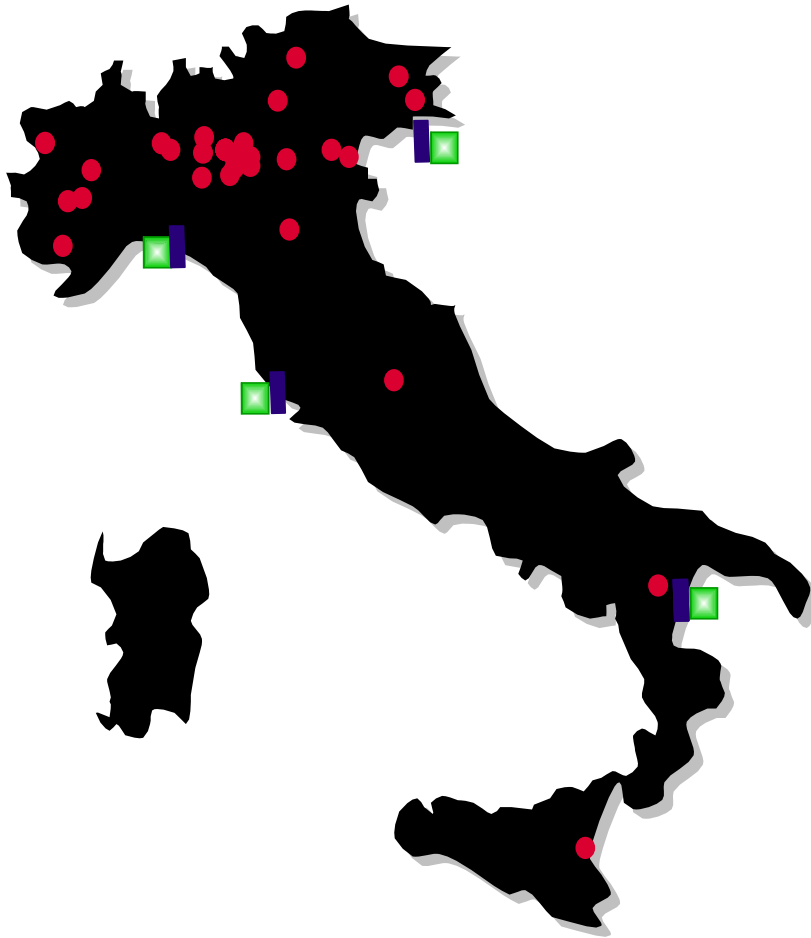
**Coordinamento Nazionale Siderurgias FIOM**

**Roma, 12 Febbraio 2003**

**Enrico Gibellieri**

**Esperto Siderurgia della FIOM**

# Siti di produzione



## Altoforni



## Convertitori all'ossigeno

Genova, Piombino,  
Taranto, Trieste



## Forni elettrici

Aosta, Bergamo, Bolzano,  
Brescia, Catania, Cremona,  
Cuneo, Modena, Novara,  
Padova, Potenza, Torino,  
Terni, Trento, Udine,  
Varese, Verona, Vicenza.

# L'industria siderurgica italiana

Completamente privatizzata dal 1995.

(prima apparteneva per il 40% allo Stato)

In seguito a profonde riorganizzazioni la produzione di acciaio si è concentrata su un numero minore di siti di produzione di acciaio

1990: 24.8 milioni ton - 68 siti

1995: 27.8 milioni ton - 54 siti

2001: 26.5 milioni ton - 42 siti

- Altiforni e convertitori all'ossigeno in 4 siti
- Forni elettrici in 38 siti

# Federacciai

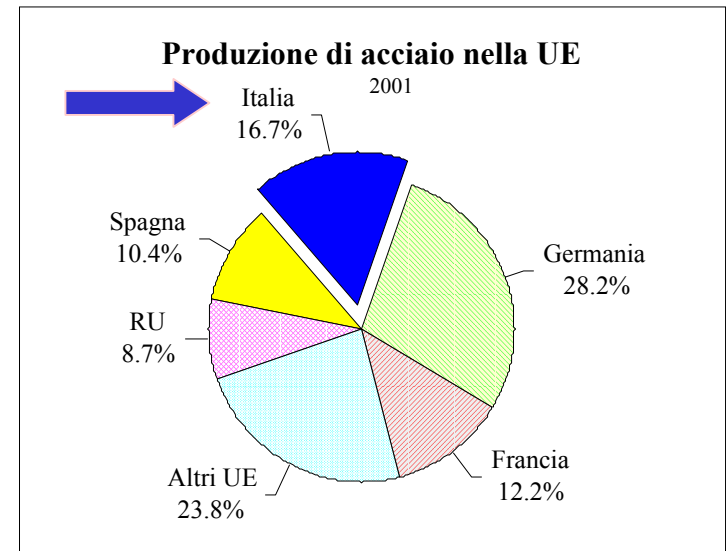
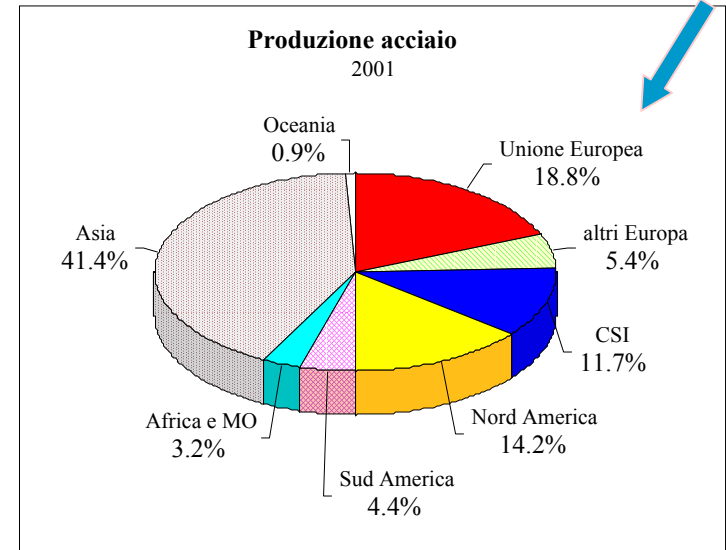
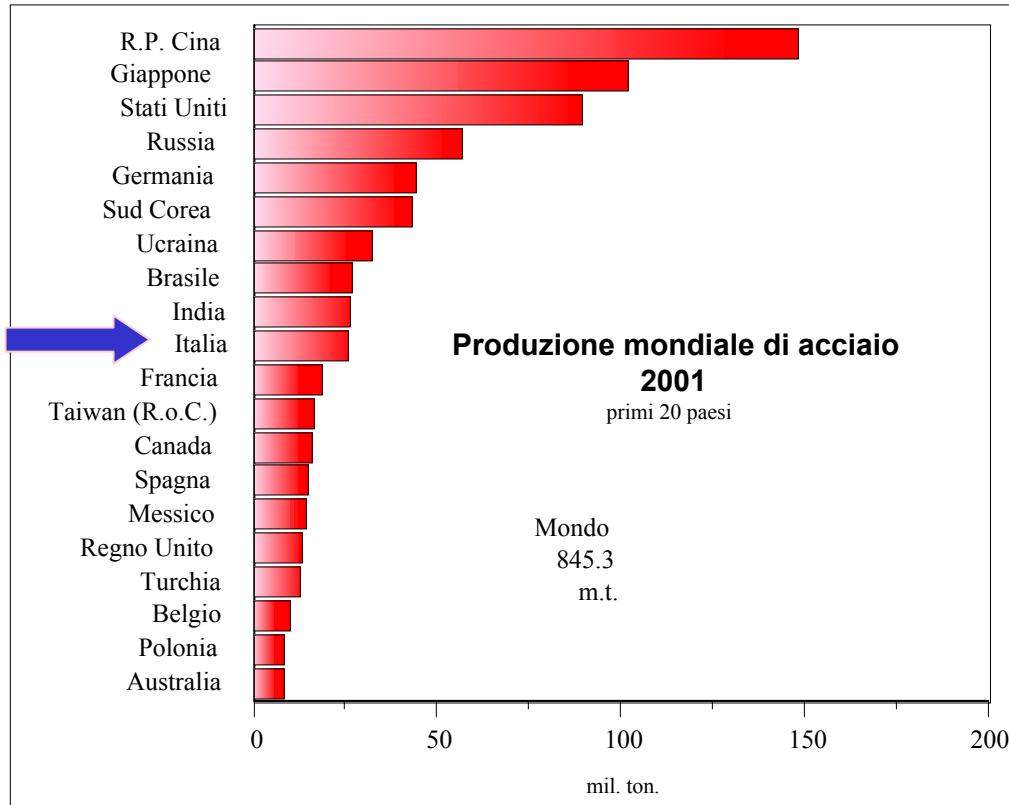
La FEDERACCIAI è l'associazione delle Imprese Siderurgiche Italiane.

Fa parte della CONFINDUSTRIA e raggruppa 150 aziende che realizzano e trasformano oltre il 95% della produzione italiana di acciaio.

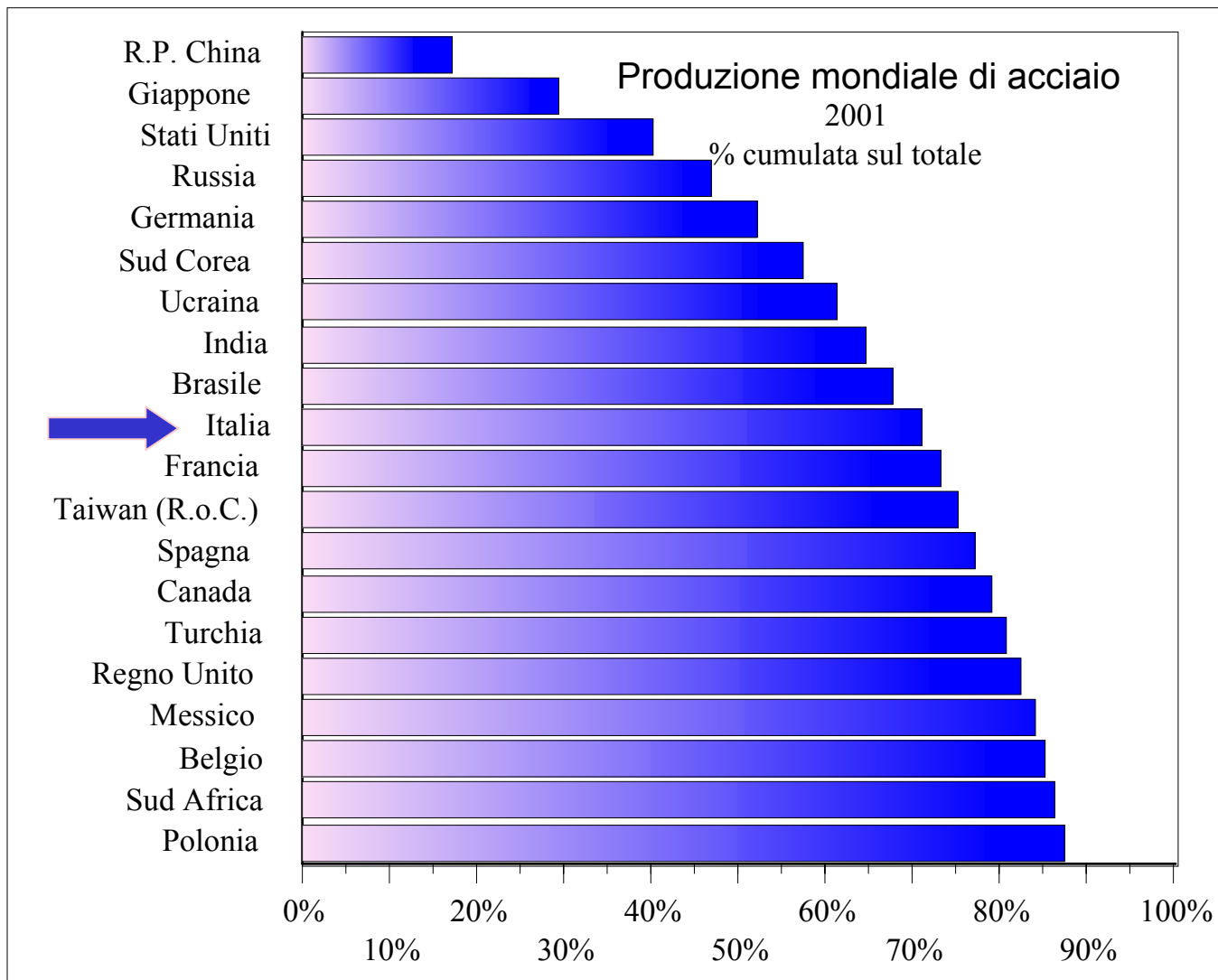
Fornisce servizi e assistenza agli associati.

Promuove l'immagine e rappresenta gli interessi della siderurgia attraverso iniziative in campo economico, politico e tecnico-scientifico.

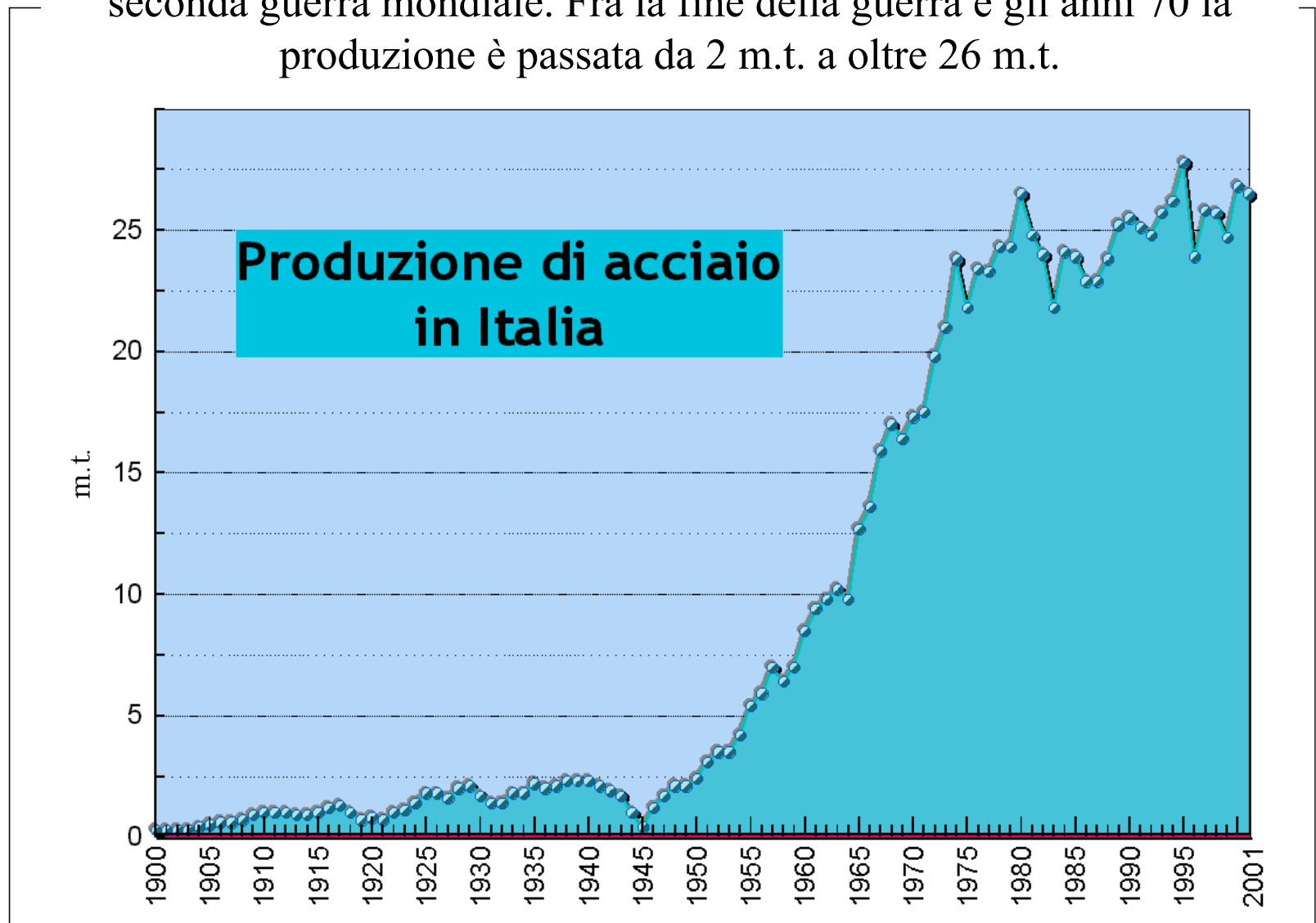
# L'Italia è il decimo paese produttore al mondo ed il secondo in Europa



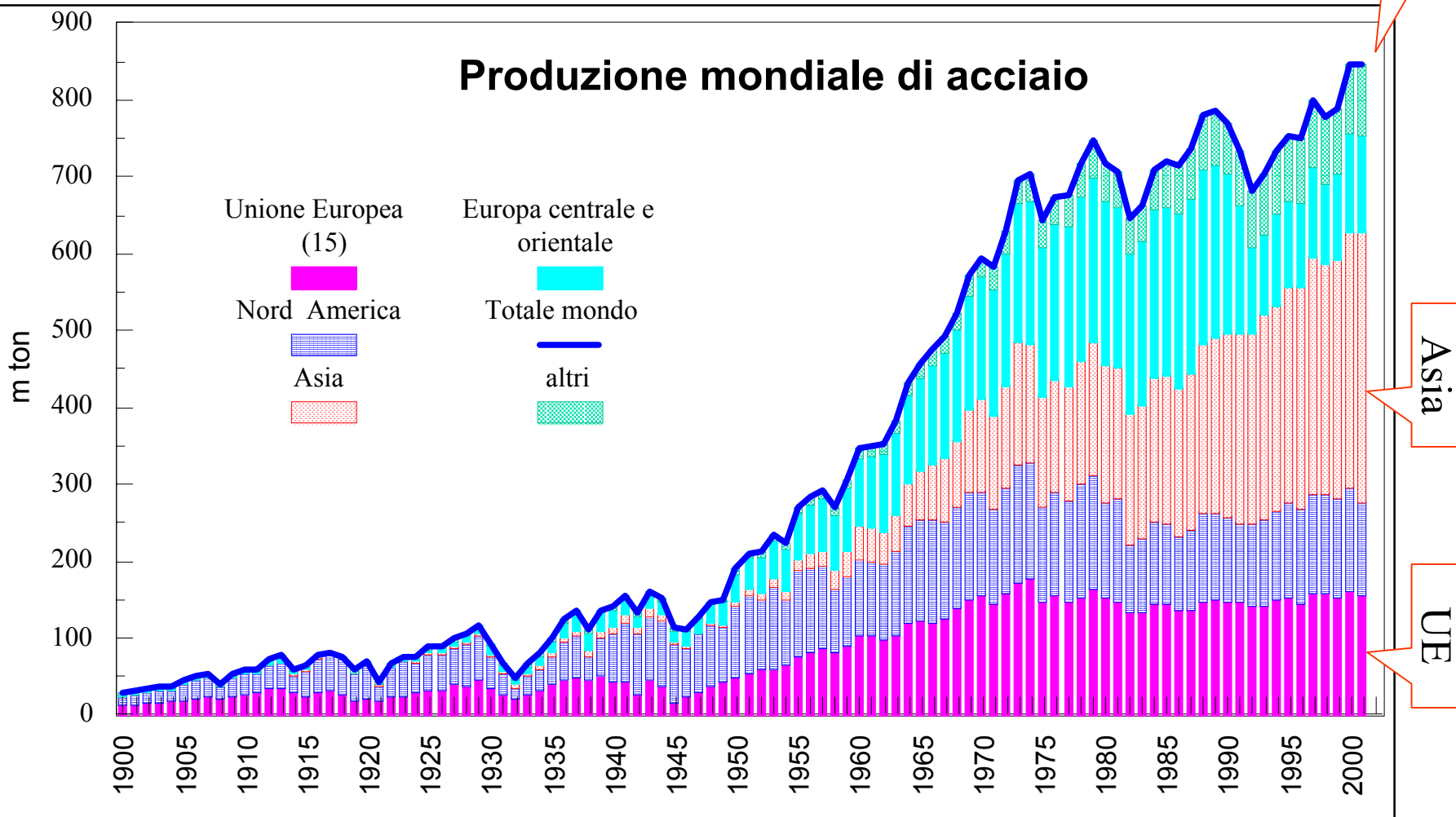
# I 20 paesi maggiori produttori di acciaio producono l'88% del totale mondiale



Il balzo della produzione di acciaio in Italia è stato registrato dopo la seconda guerra mondiale. Fra la fine della guerra e gli anni 70 la produzione è passata da 2 m.t. a oltre 26 m.t.

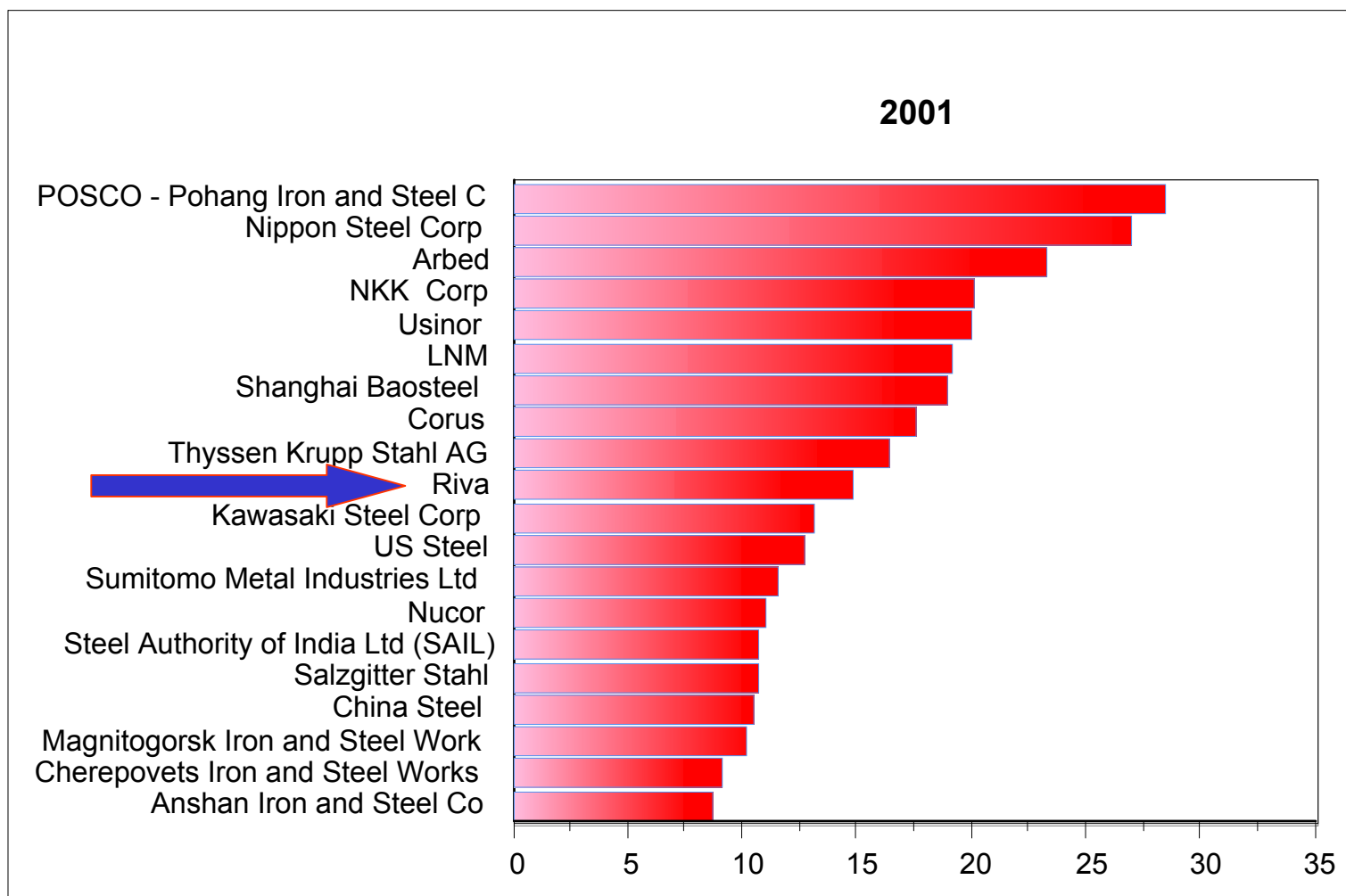


# Produzione mondiale di acciaio

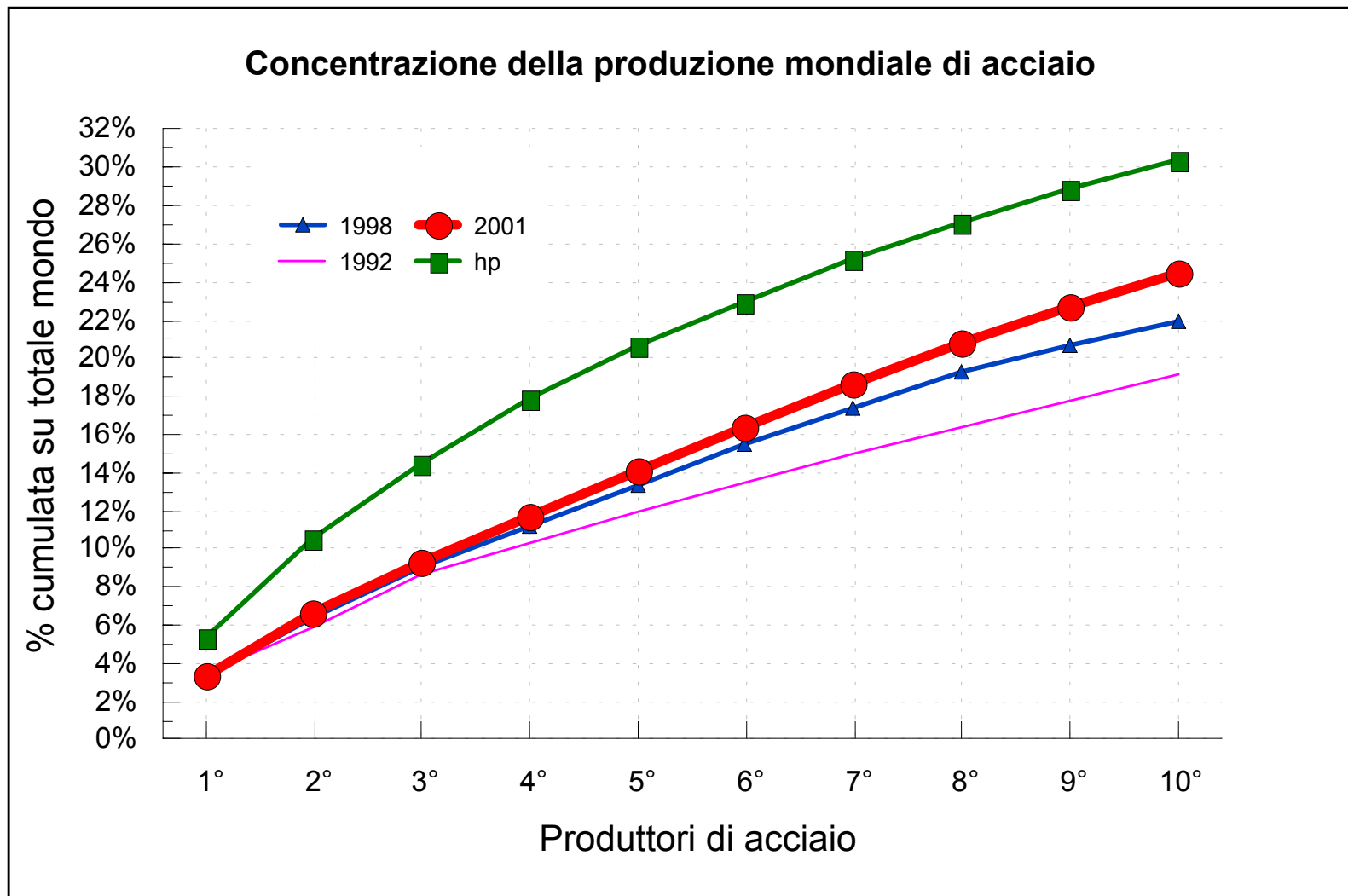




## Il decimo produttore di acciaio al mondo è un'azienda italiana



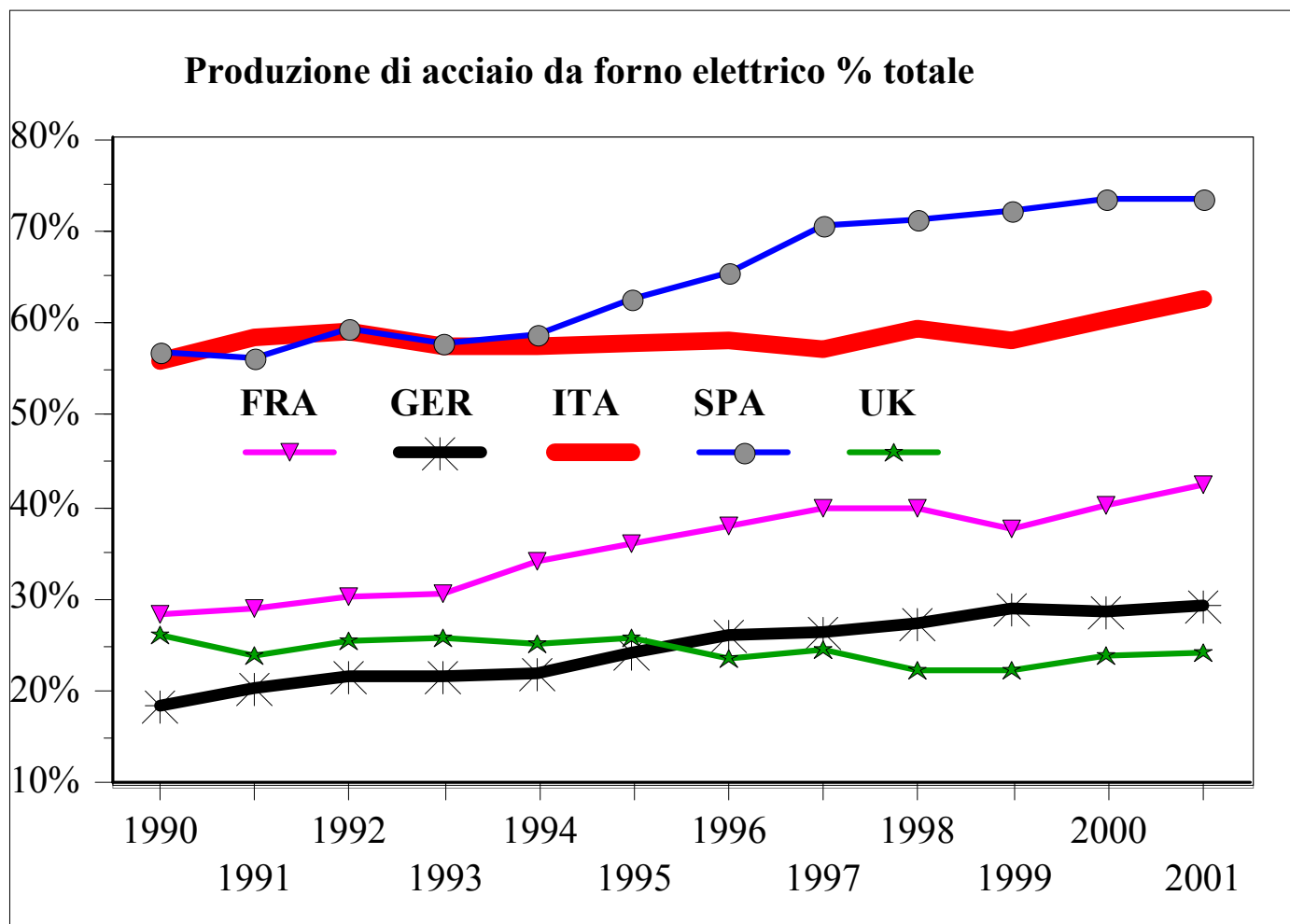
Le concentrazioni in fase di discussione aumenteranno ancora la concentrazione della produzione mondiale



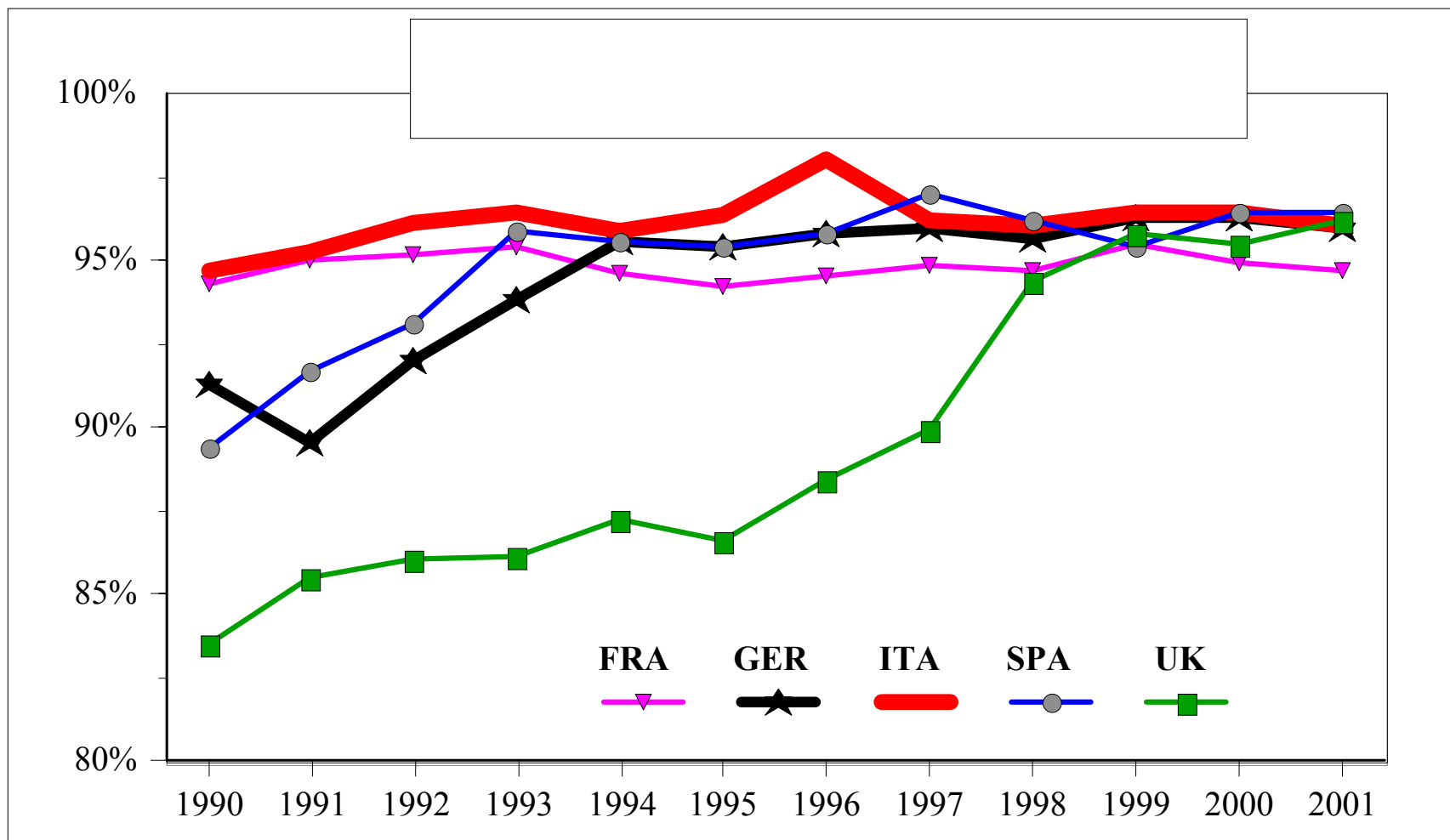
Le fusioni in fase di discussione aumenteranno ancora la concentrazione della produzione mondiale.

		2001	%cum/tot		HP	%cum/tot
1	POSCO	28.6	3.4%	<b>Nippon Steel Corp+Sumitomo+Kobe</b>	45.5	5.4%
2	Nippon Steel Corp	27.1	6.6%	<b>Arcelor</b>	43.5	10.5%
3	Arbed	23.4	9.4%	<b>NKK+Kaw</b>	33.5	14.5%
4	NKK Corp	20.2	11.7%	POSCO	28.6	17.9%
5	Usinor	20.1	14.1%	<b>Corus+CSN</b>	23.3	20.6%
6	LNM	19.3	16.4%	LNM	19.3	22.9%
7	Shanghai Baosteel	19.1	18.7%	Shanghai Baosteel	19.1	25.2%
8	Corus	17.7	20.8%	Thyssen Krupp Stahl AG	16.5	27.1%
9	Thyssen Krupp Stahl AG	16.5	22.7%	Riva	15.0	28.9%
10	Riva	15.0	24.5%	US Steel	12.8	30.4%
11	Kawasaki Steel Corp	13.3	26.1%	Nucor	11.17	31.7%
12	US Steel	12.8	27.6%	Steel Authority	10.85	33.0%
13	Sumitomo Metal Industries	11.7	29.0%	Salzgitter Stahl	10.79	34.3%
14	Nucor	11.2	30.3%	China Steel	10.61	35.5%
15	Steel Authority of India	10.9	31.6%	Magnitogorsk	10.32	36.8%
16	Salzgitter Stahl	10.8	32.8%	Cherepovets	9.3	37.9%
17	China Steel	10.6	34.1%	Anshan I	8.79	38.9%
18	Magnitogorsk	10.3	35.3%	Shougang	8.24	39.9%
19	Cherepovets	9.3	36.4%	Bethlehem Steel	7.97	40.8%
20	Anshan	8.8	37.5%	Techint	7.93	41.8%

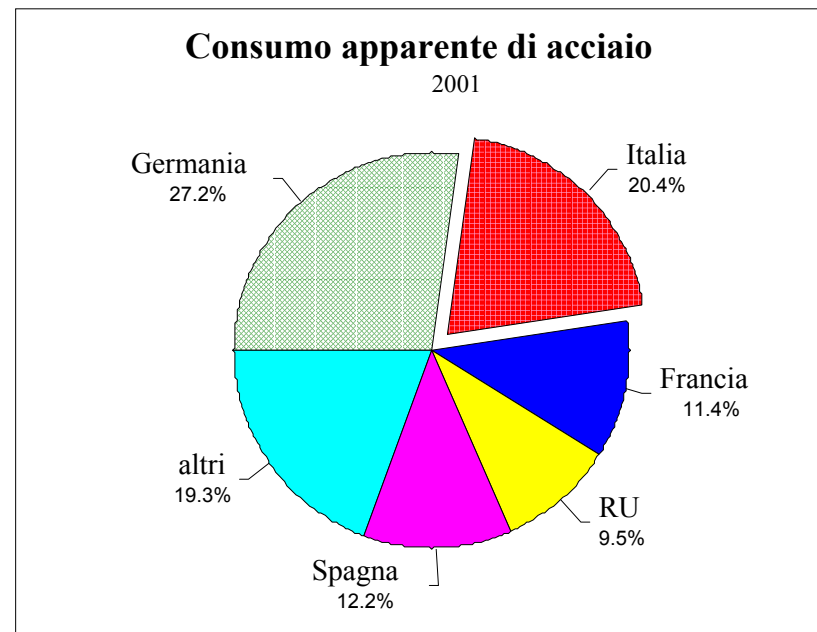
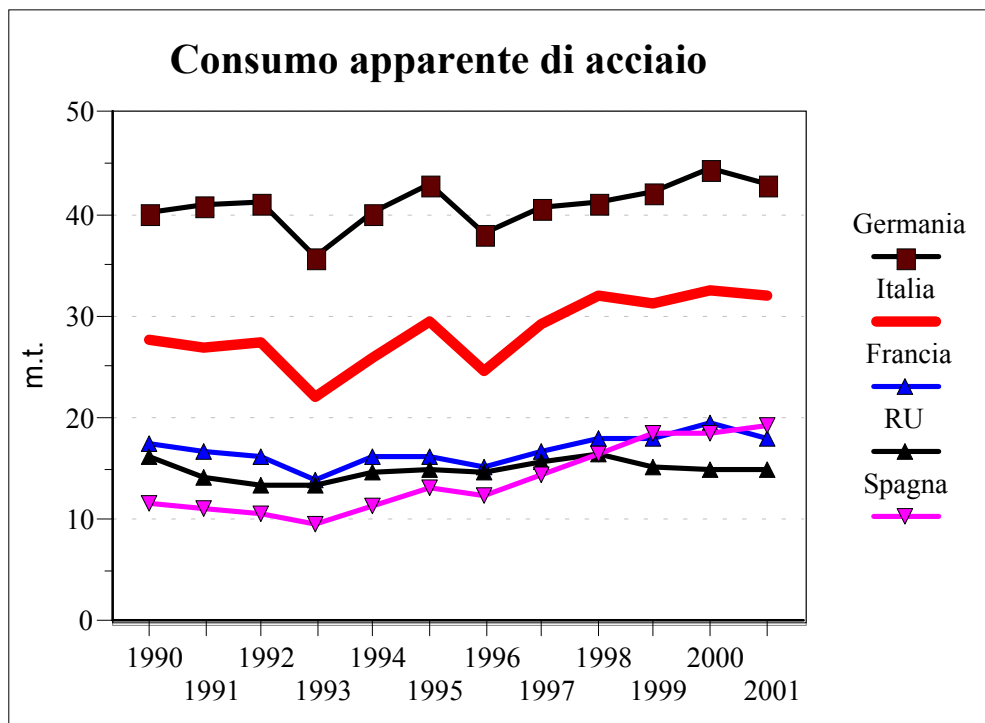
La quota di acciaio prodotto da forno elettrico sul totale in Italia si mantiene stabile ed è una delle maggiori in Europa



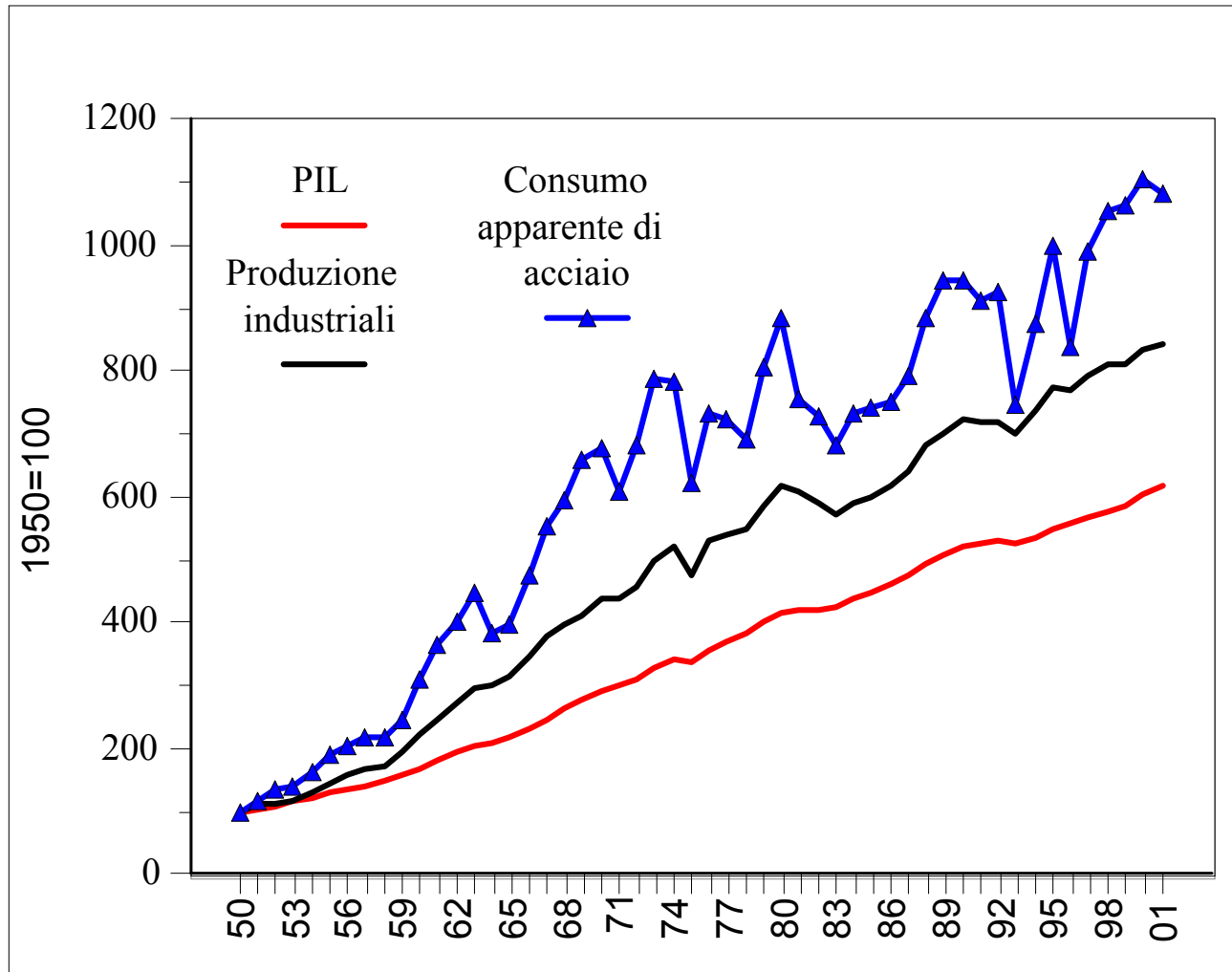
# In Italia oltre il 95% dell'acciaio è prodotto attraverso la colata continua

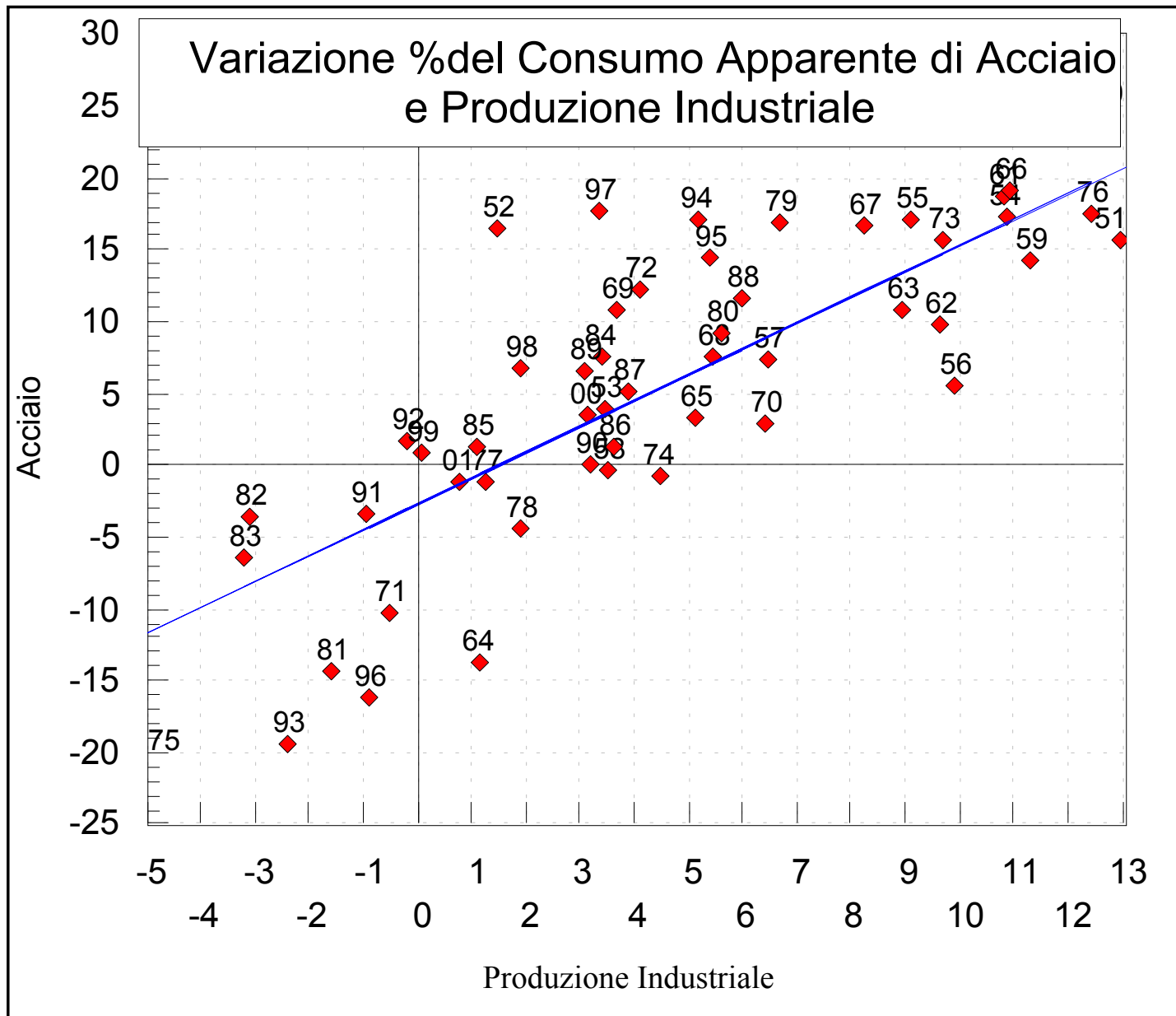


# L'Italia è il secondo paese consumatore di acciaio in Europa



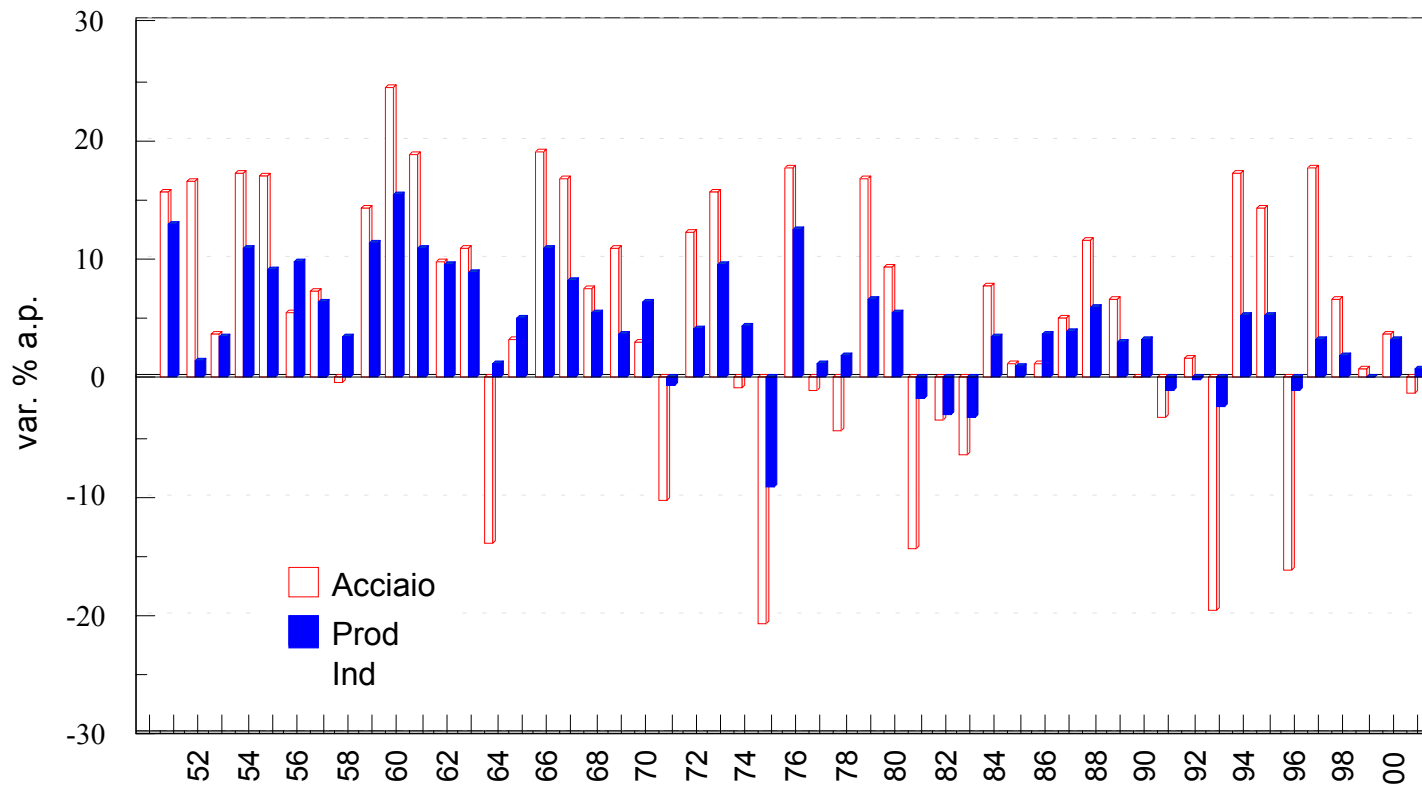
Lo sviluppo del consumo apparente di acciaio ha seguito quello dell'economia del paese con un ciclo più marcato



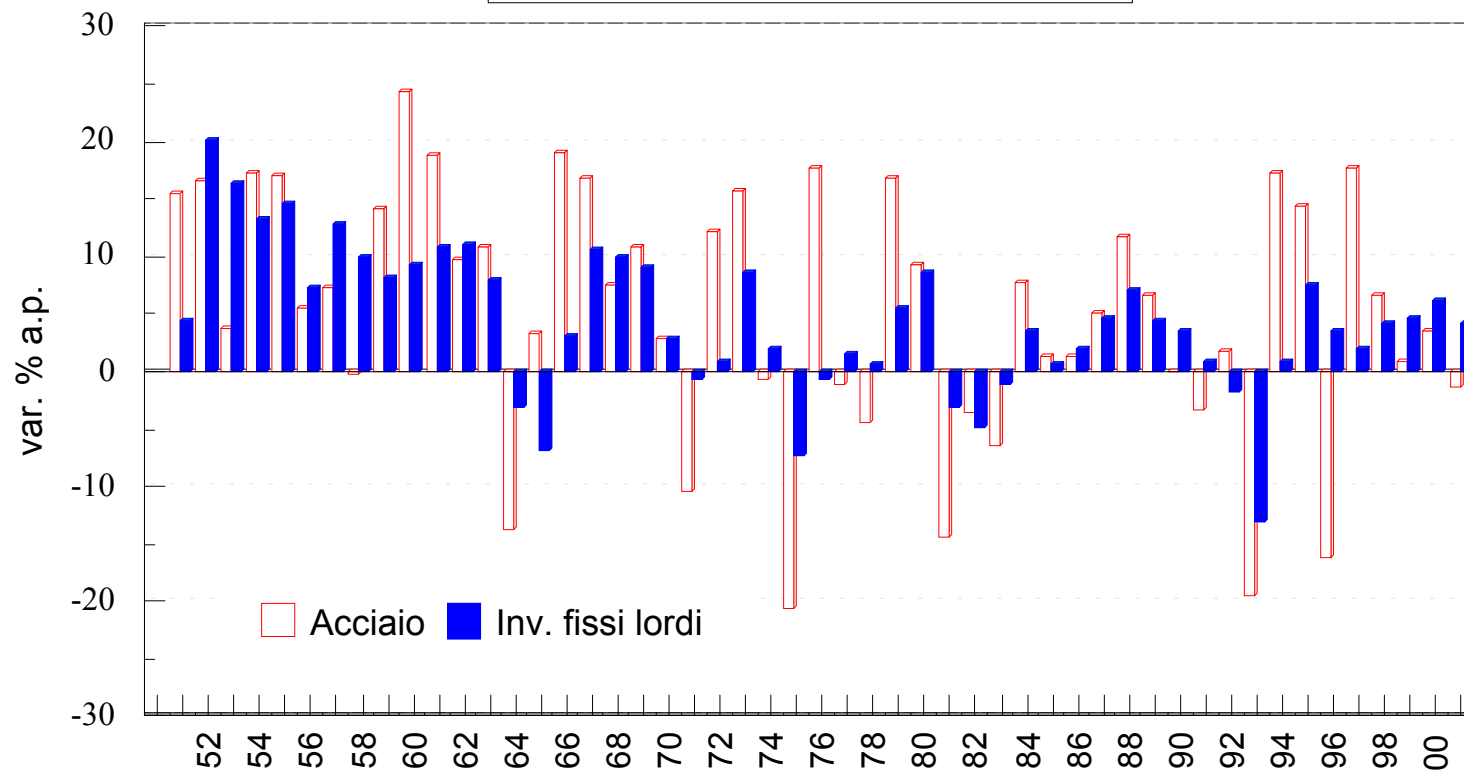




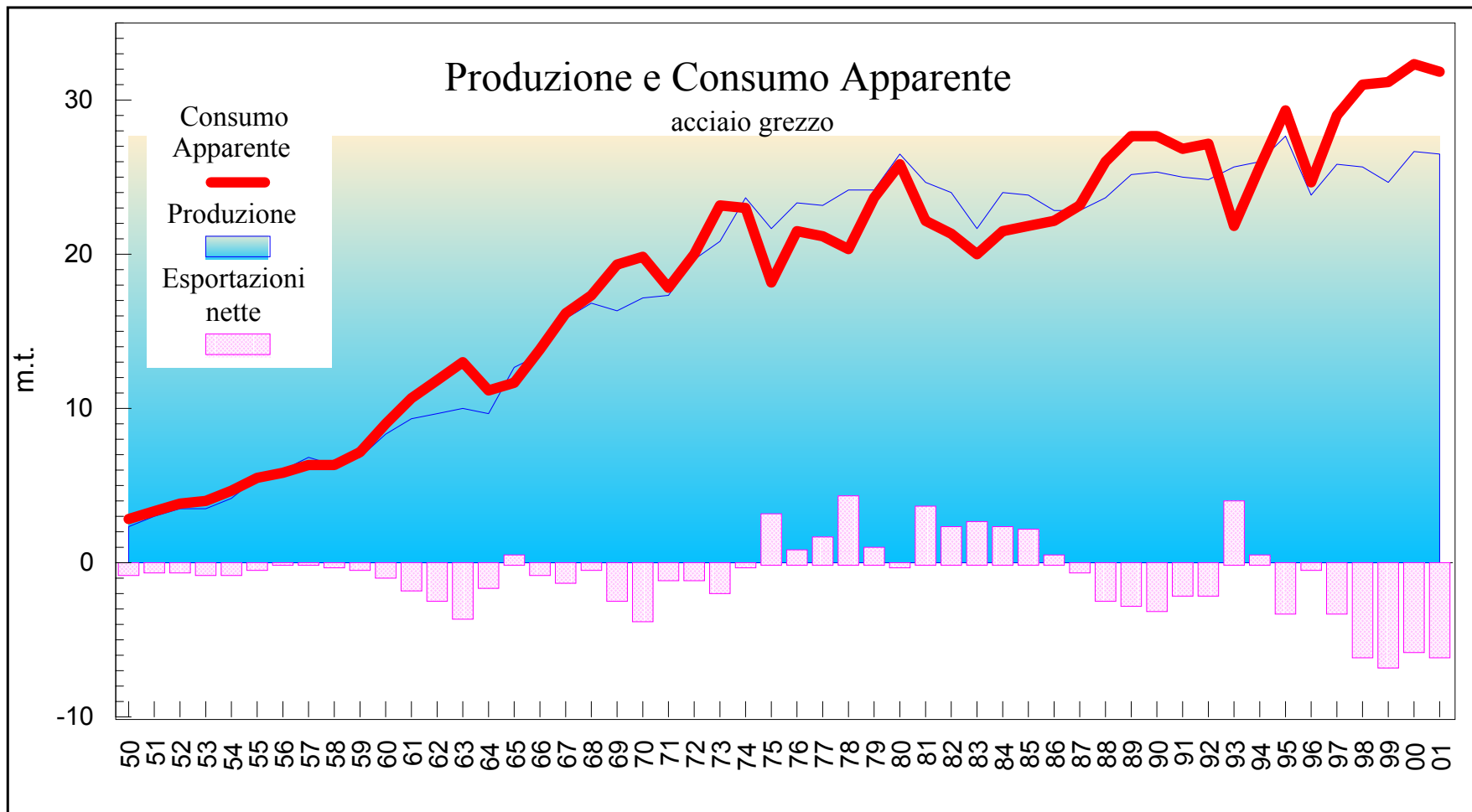
# CONSUMO APP. DI ACCIAIO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



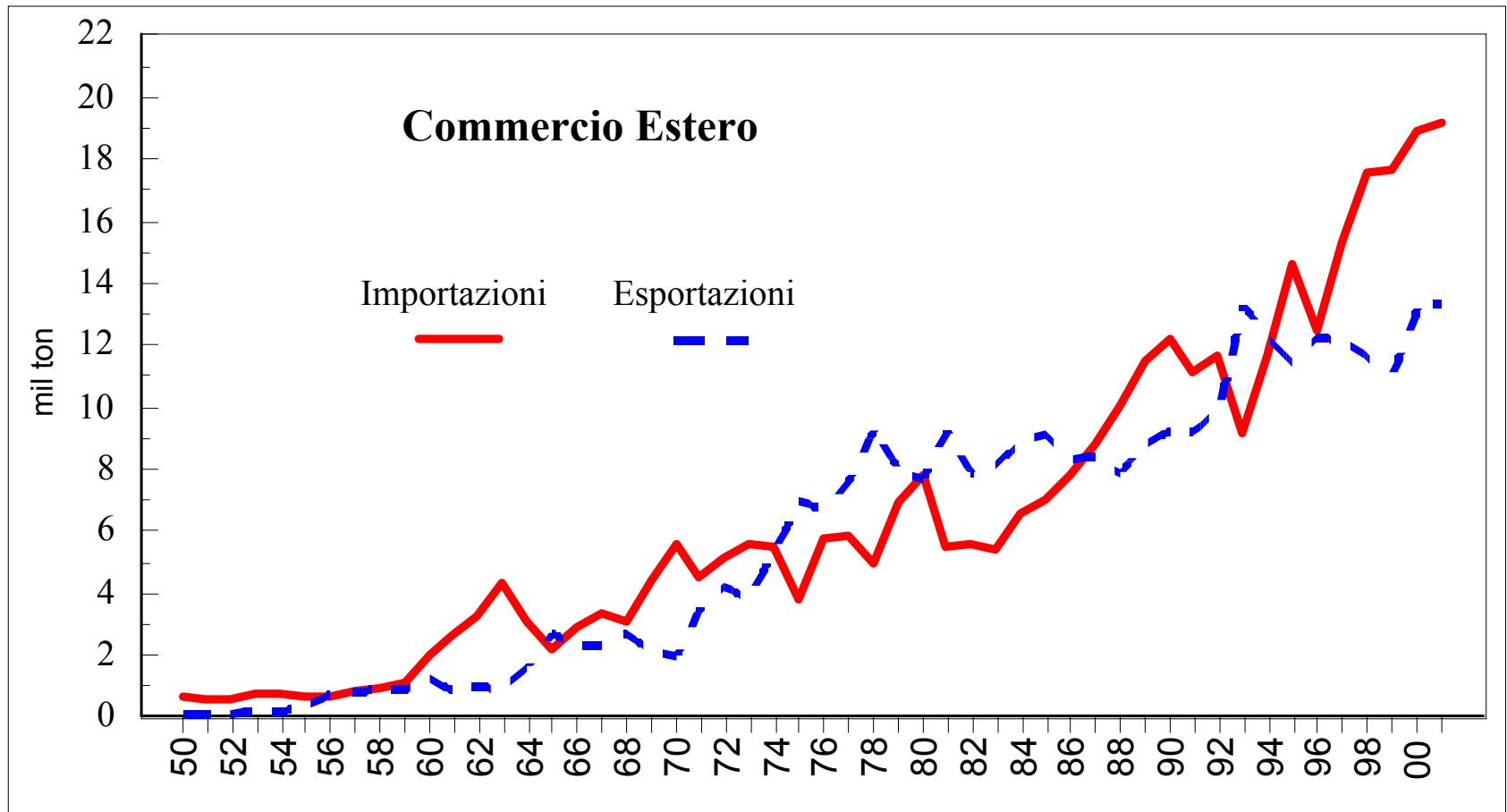
## CONSUMO APP. DI ACCIAIO e Investimenti fissi lordi



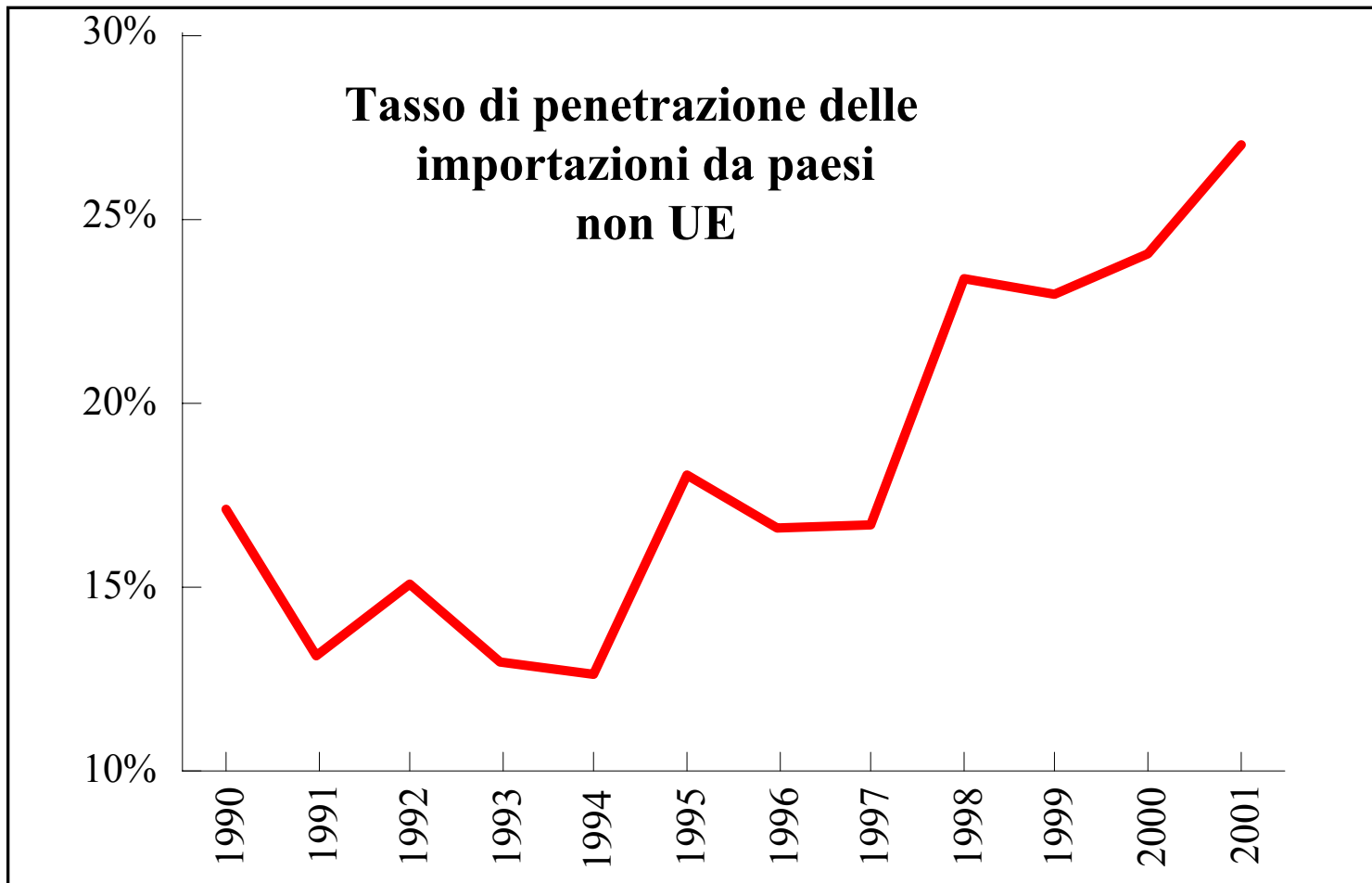
La crescita del consumo di acciaio è stata generalmente più rapida di quella della produzione causando così un saldo negativo degli scambi con gli altri paesi



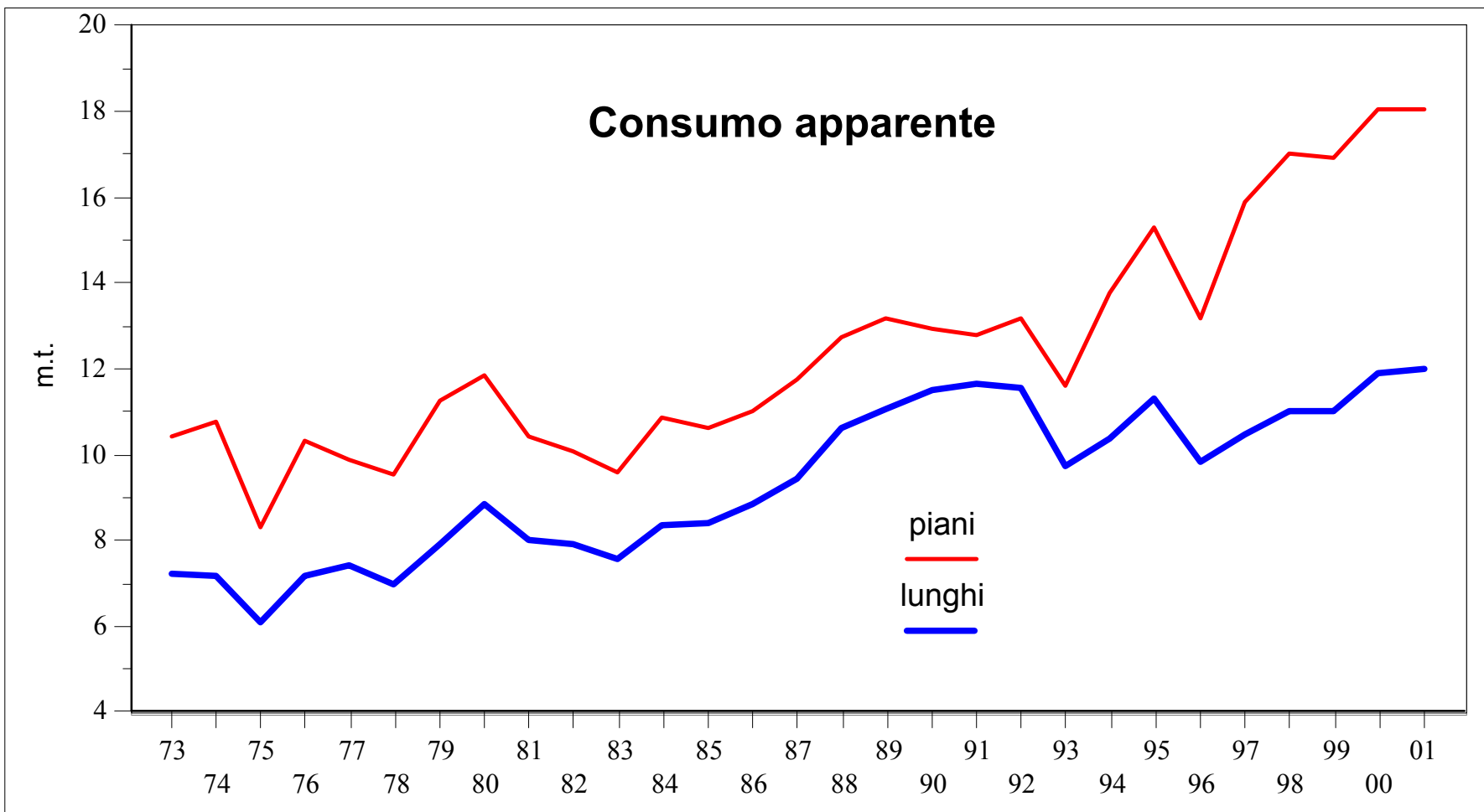
# Un'elevata quota del consumo di acciaio è stata coperta dalle importazioni



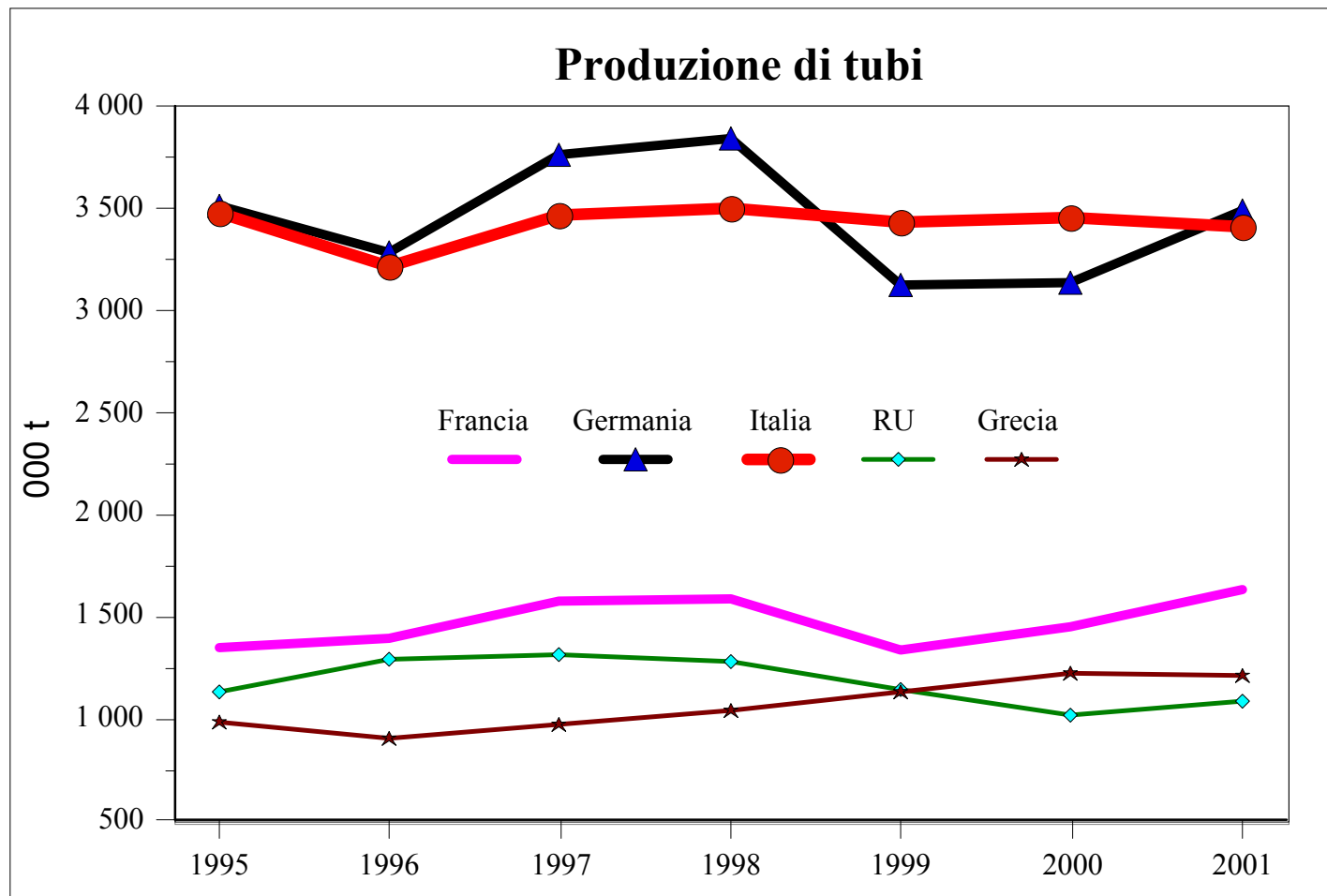
Negli anni più recenti la quota di mercato delle importazioni da paesi non UE è cresciuta considerevolmente



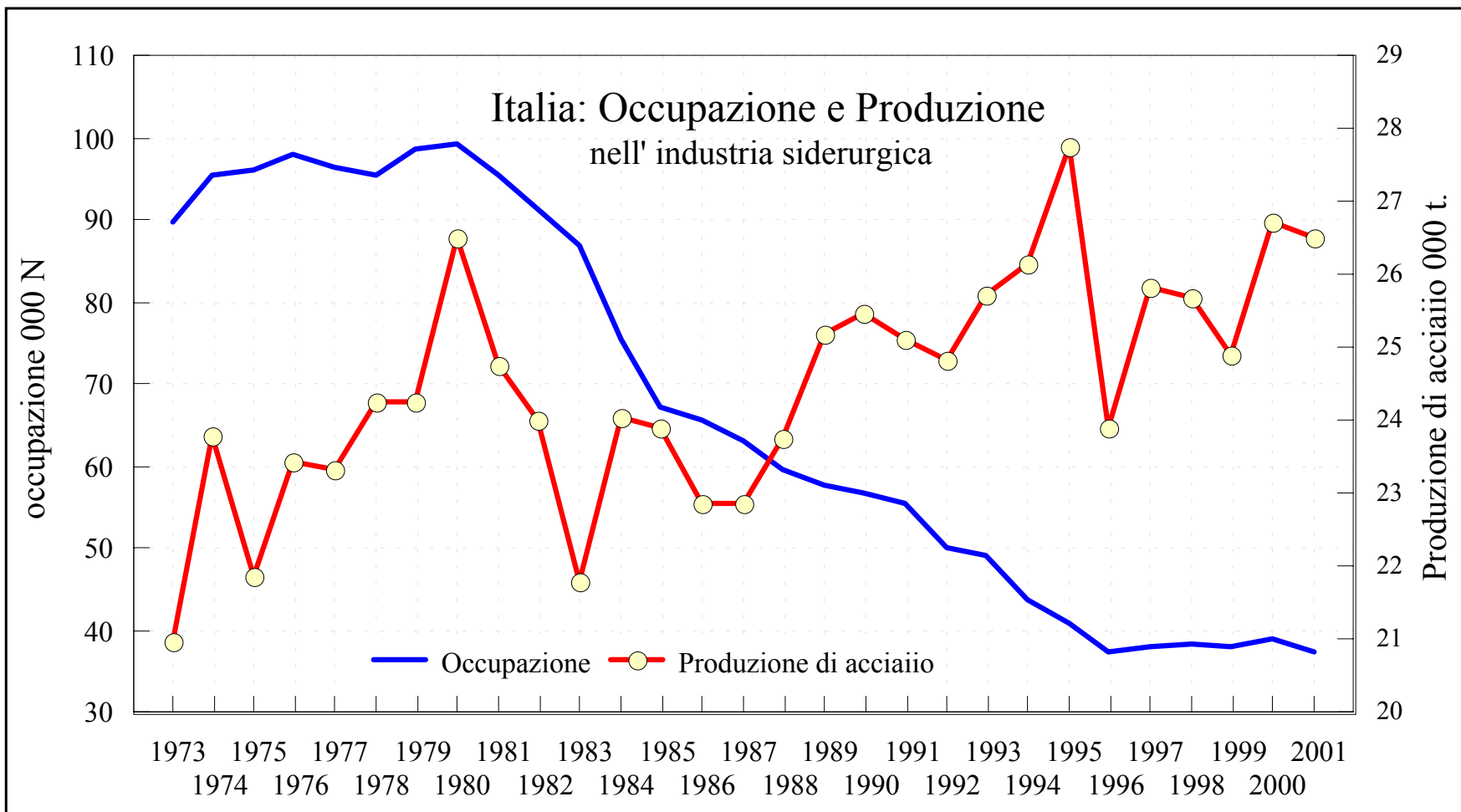
Dopo un lungo periodo di sviluppo parallelo, il consumo di prodotti piani ha presentato un'accelerazione



L'Italia produce più tubi di ogni altro paese europeo di analoghe dimensioni. Nel caso dei tubi derivati dai coils a caldo è il primo produttore con una quota del 30% del totale UE

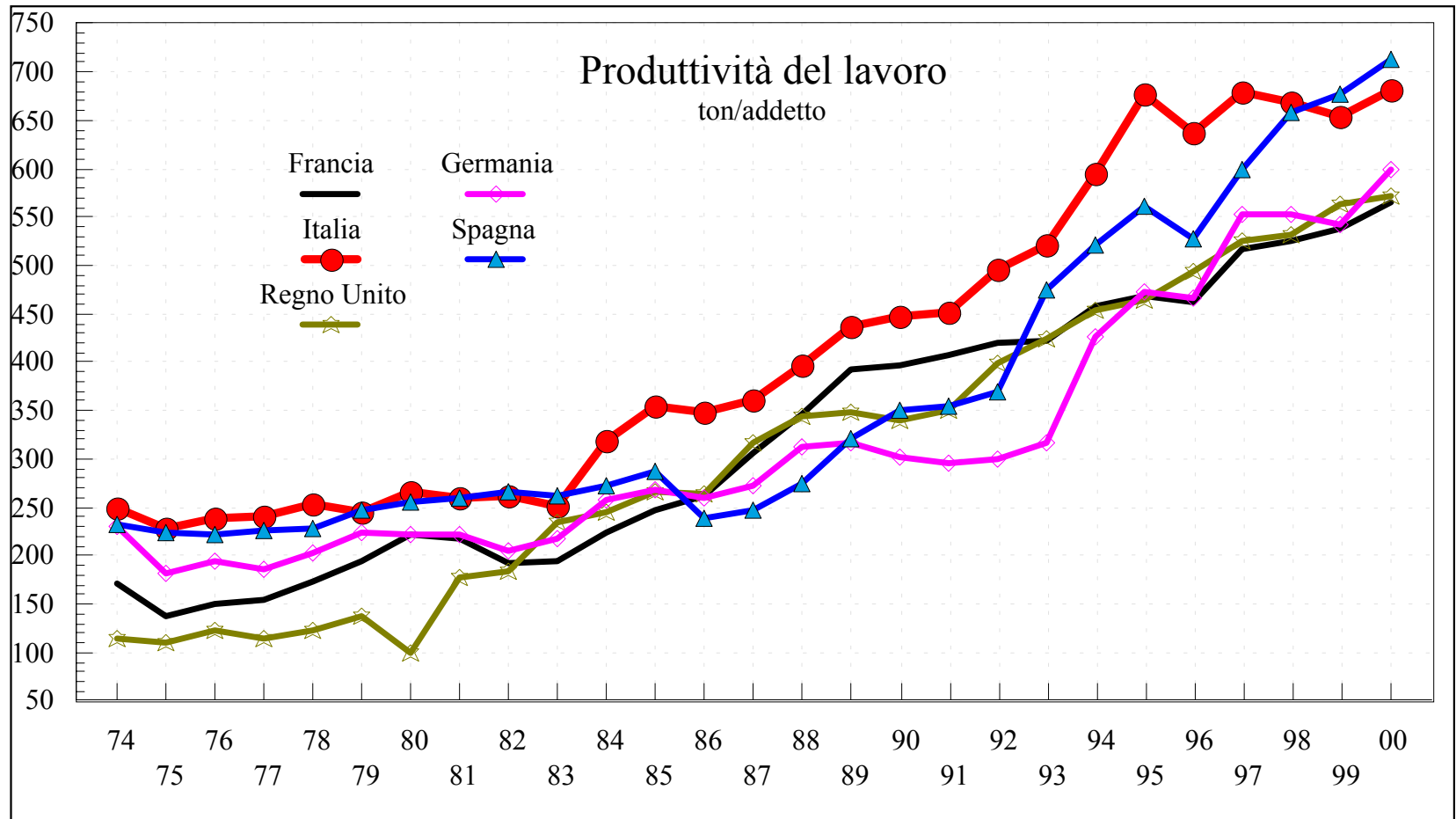


I forti miglioramenti di produttività hanno permesso di ottenere crescenti quantità di acciaio con un minore numero di addetti

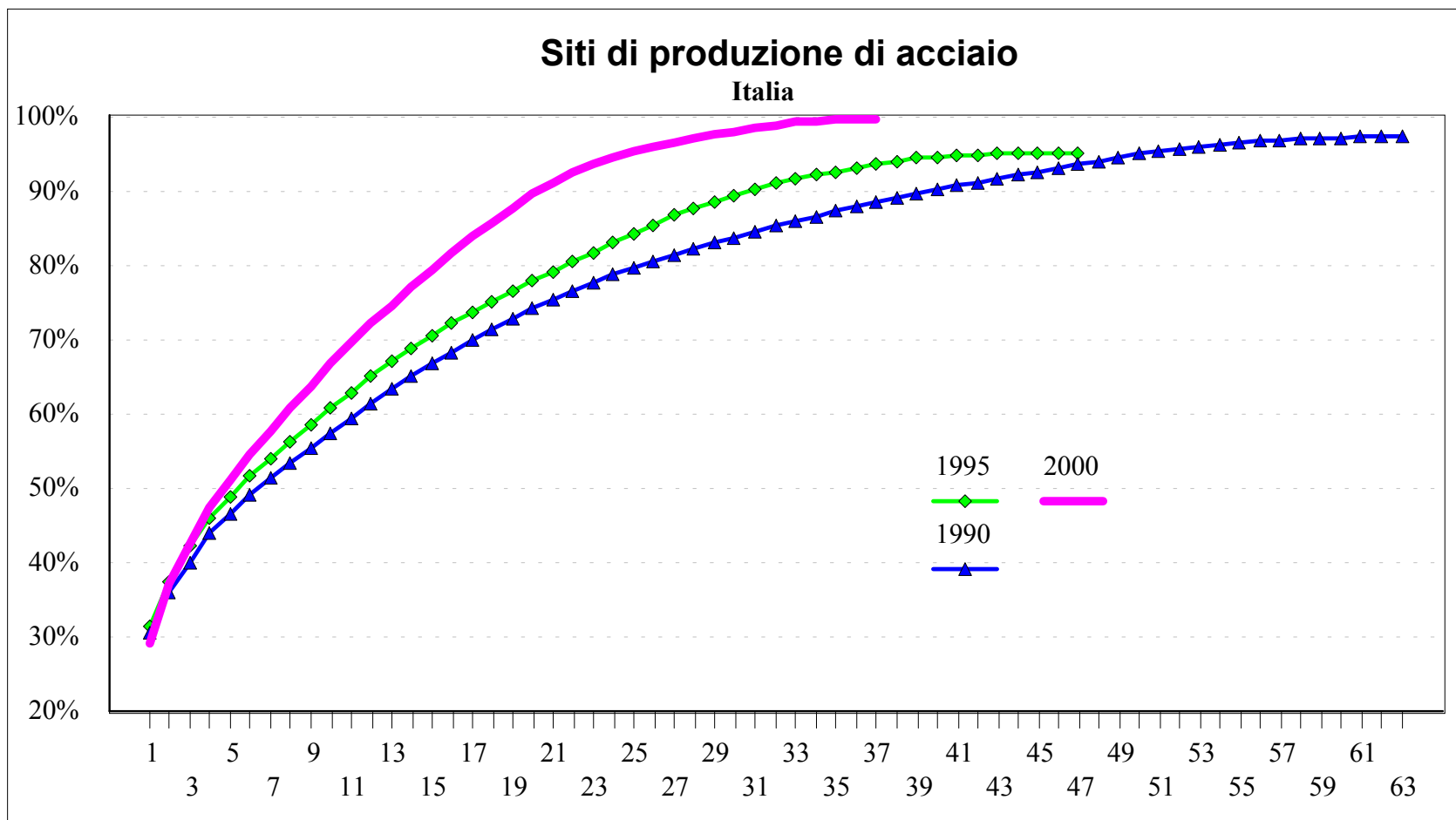


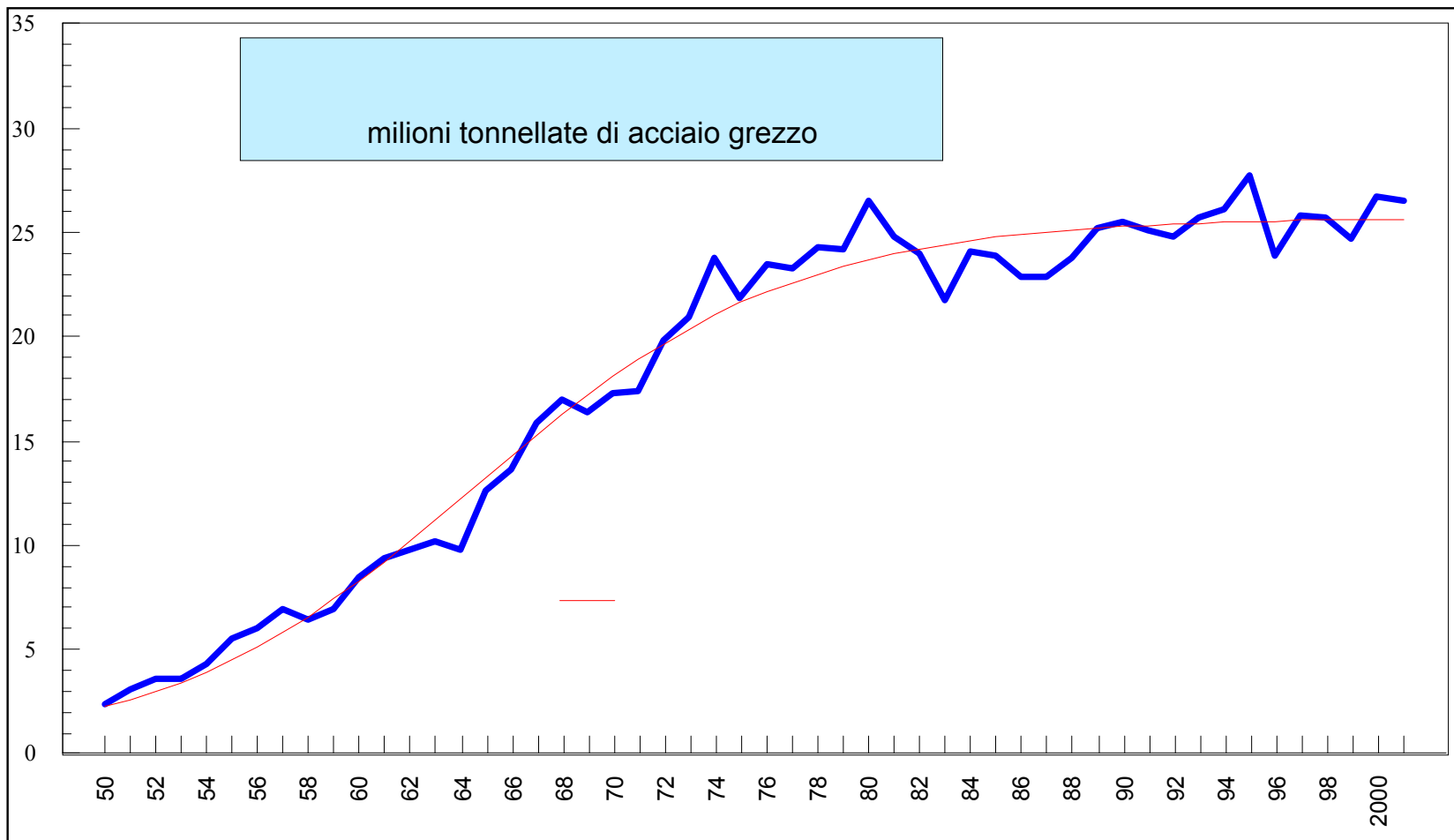


L'aumento di produttività dell'industria siderurgica italiana ha seguito un andamento simile a quello degli altri produttori europei



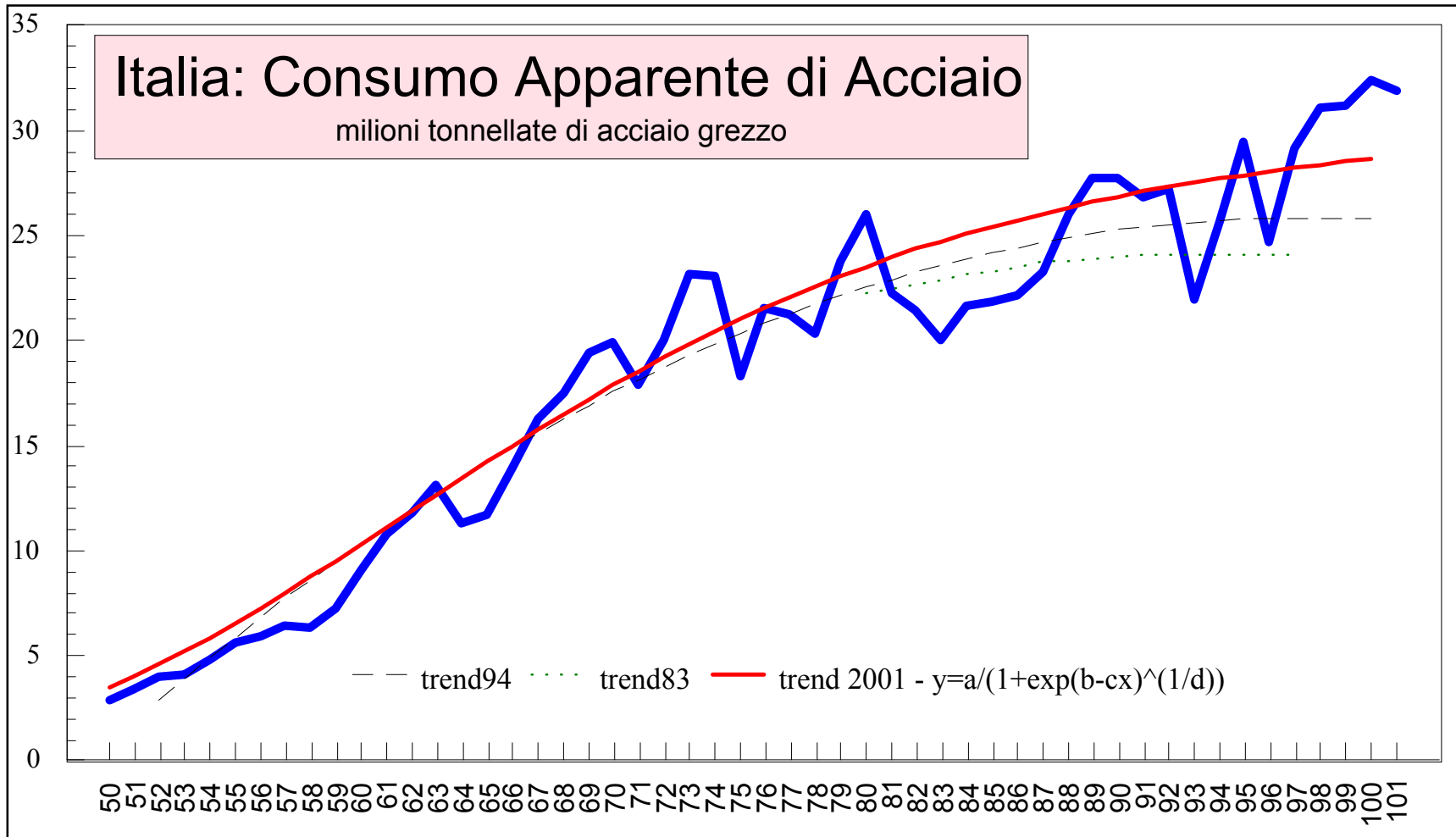
# Successive ristrutturazioni hanno portato un aumento della concentrazione produttiva

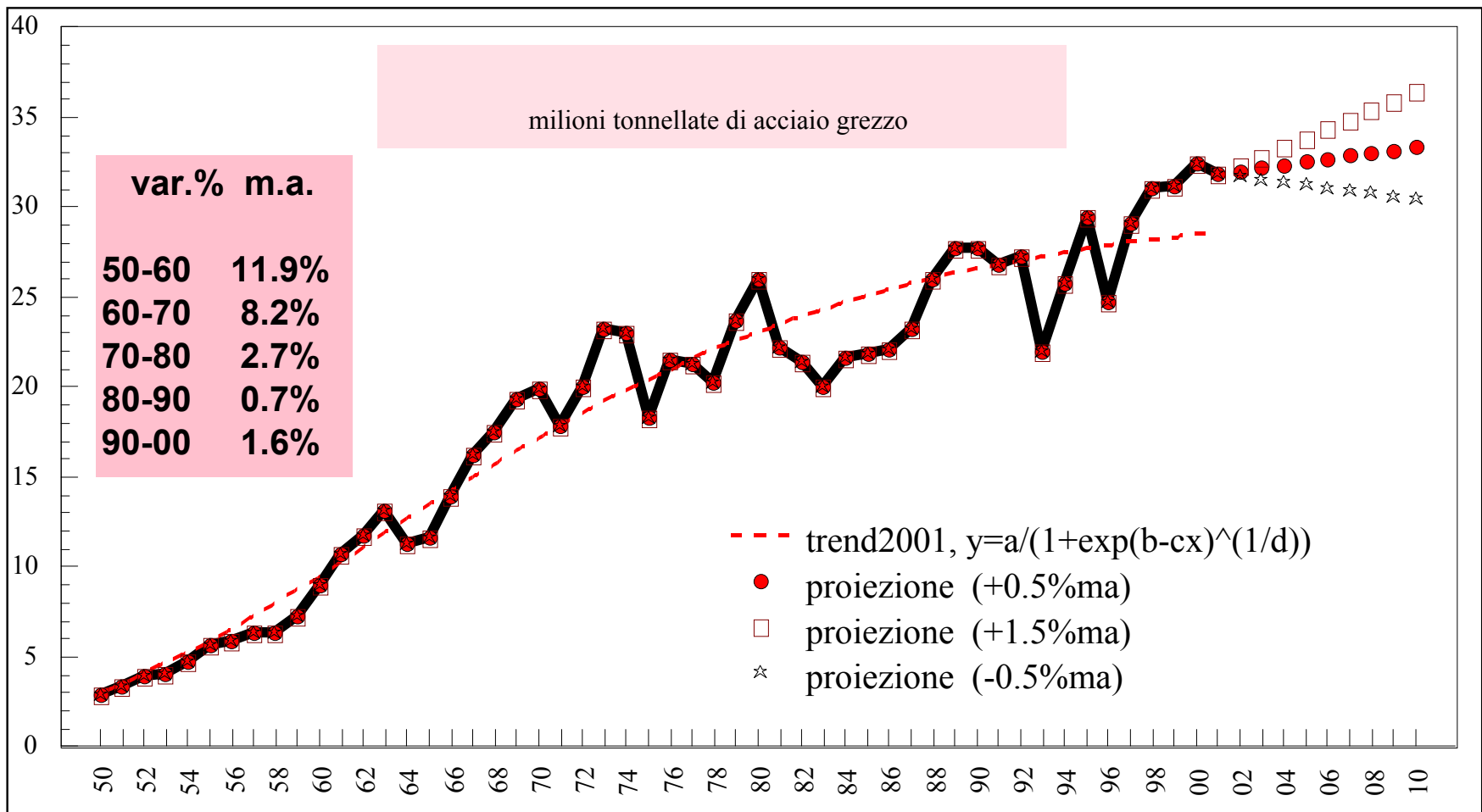




# Italia: Consumo Apparente di Acciaio

milioni tonnellate di acciaio grezzo





Fonti: IISI, OECD, EU, Federacciai, World Steel Dynamics, Metal  
Bulletin, stime